

20.000 copie distribuite

Quanto costa l'auto agli italiani

Congiuntura

Tra stagnazione e recessione

Scenari

L'auto su misura

Ambiente

Mercato e mobilità sostenibile:
LeasePlan protagonista

Inchiesta

Noleggio e flotte pubbliche,
rapporto sempre più stretto

Interviste

- Andrea Badolati,
a.d. di Chrysler Italia
- Stefano Ciafani, responsabile
scientifico di Legambiente

Tecnica

Auto ibrida: svolta ecologica
e non solo moda

Prove su strada

Mercedes GLK / Audi Q5 /
Skoda Superb / Peugeot 308 SW
/ Citroën Berlingo

Osservatorio

- I numeri dell'auto aziendale
- Costi dell'auto per provincia



LeasePlan

It's easier to leaseplan

LEASEPLAN ITALIA S.p.a.
Viale Alessandro Marchetti, 105
00148 Roma
tel. 800-822.023
e-mail: carfleet@leaseplan.it
http://www.leaseplan.it/carfleet/
Associata ANIASA

CarFleet

DIRETTORE EDITORIALE

Jaromír Hájek

DIRETTORE RESPONSABILE

Alberto Repetto

EDITORE

LeasePlan Italia S.p.a.
Viale Alessandro Marchetti, 105
00148 Roma

REDAZIONE, IMPAGINAZIONE
E PUBBLICITÀ

Econometrica Spa
Via della Zecca 1 - 40121 Bologna
tel. 051.271710 - fax 051.224807
e-mail: info@econometrica.it

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Lodovico Basalù, Cinzia Bortolotti, Vincenzo Conte,
Piero Evangelisti, Sonia Gatto, Guido Lo Giudice,
Pietro Paolo Marziali, Roberto Mazzanti,
Ermanno Molinari, Gian Primo Quagliano

PROVE SU STRADA
a cura di Roberto Mazzanti

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Cinzia Bortolotti

ART DIRECTOR

Mariangela Canzoniero

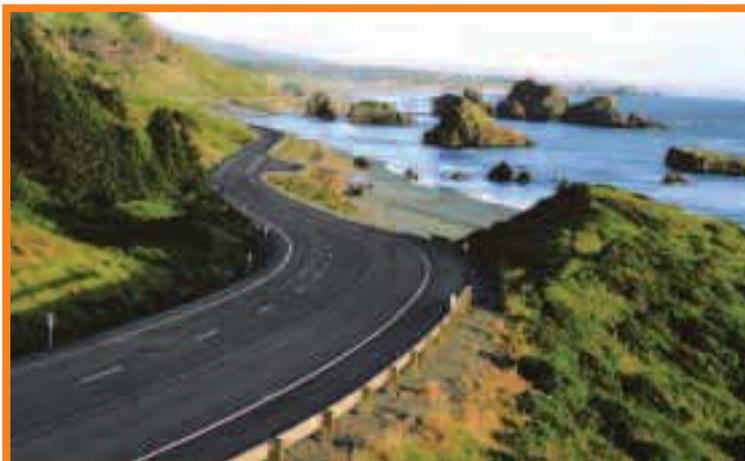
STAMPA

Labanti e Nanni Industrie Grafiche
Via G. Di Vittorio, 5/7 - 40056 Crespellano (BO)

Registrazione Tribunale di Milano

n.98/1997

tiratura di questo numero è di 20.000 copie



Sommario

9. EDITORIALE

Per noi che viviamo
di auto e di noleggio....

13. CONGIUNTURA

Tra stagnazione e recessione

15. SCENARI

L'auto su misura

15



17. ANTIFURTO

Anche l'auto ha il suo DNA

19. GIOIA DI VIVERE

Un antico sport moderno

20. AMBIENTE

Mercato e mobilità sostenibile:
LeasePlan protagonista

24. DOSSIER

216 miliardi la spesa italiana
per gli autoveicoli nel 2008

30. INCHIESTA

Noleggio e flotte pubbliche,
rapporto sempre più stretto

36. INTERVISTA

"Rapporto qualità/prezzo:
la Chrysler è al top"

40. INTERVISTA

Flotte in prima linea
per la mobilità sostenibile

44. TECNICA

Auto ibrida: svolta
ecologica e non solo moda

44



48. NOVITA'

52. PROVE

- Mercedes GLK
- Audi Q5
- Skoda Superb
- Peugeot 308 SW
- Citroën Berlingo

52



68. OSSERVATORIO

- I numeri dell'auto aziendale
- Costi dell'auto per provincia

Anche l'auto ha il suo DNA

di Mario Anzola

Sono migliaia di dischi microscopici applicati su decine di zone della vettura. Recano inciso un codice unico riconducibile al numero di telaio e si spruzzano in pochi minuti insieme a uno speciale adesivo. A occhio nudo sono praticamente invisibili, ma con un microscopio portatile...

Per veicolare informazioni segrete negli anni '50 i servizi militari statunitensi svilupparono dei microdischi che trovarono il loro primo impiego su oggetti sensibili all'insaputa di chi li aveva in consegna. Successivamente, durante il periodo della Guerra fredda, la Cia utilizzò microdischi per fare transitare informazioni oltre la Cortina di ferro all'interno di libri in apparenza normali; a fare eccezione la punteggiatura, che conteneva informazioni top-secret in forma miniaturizzata. Oggi questa tecnologia denominata DataDotDNA, resa economicamente sostenibile dalla tecnica di incisione laser, consiste in microdischi in poliestere, di diametro variabile da 0,3 mm a 1 mm, che recano incise informazioni identificative dell'oggetto, come può essere un numero di serie, un Pin o il Vin (Vehicle Identification Number, codice di telaio) di una vettura.

In Australia

Verso la fine degli anni '90, dopo essere stata utilizzata sulle fiches delle sale da gioco di Las Vegas, che qualcuno falsificava incasandone il controvalore, la tecnologia dei microdischi venne acquistata da inve-

stitori dell'Australia, paese all'epoca piagato dal fenomeno dei furti di auto. Successivamente la DataDot Technology migliorò il brevetto iniziale con la tecnologia d'incisione laser e l'utilizzo di adesivi particolari contenente DatatraceDNA sviluppati insieme con Csiro - l'Ente

Bmw e Subaru in Australia diminuirono del 90%, mentre si impennava il tasso di recupero delle vetture rubate. Questo grazie al particolare adesivo nel quale i microdischi sono immersi, caratterizzato da un pigmento che, una volta esposto alla luce UV, diventa bluastro. Una volta indi-



per la Ricerca Scientifica Australiana. Tra le prime case auto che utilizzarono DataDotDNA, Bmw e Subaru. La campagna informativa seguita all'introduzione della nuova soluzione di marchiatura - proprio ad opera delle Forze dell'Ordine australiane - e l'etichetta di avviso sul parabrezza determinano un effetto deterrente straordinario, al punto che i furti su

viduata la zona o il componente dell'auto trattato con DataDotDNA, basta rimuovere anche solo un microdisco e, mediante un piccolo dispositivo da ingrandimento, leggerne il codice. La verifica sul database online risponde immediatamente agli eventuali dubbi sulla legittimità del possesso della vettura o del componente sottoposto a controllo.

Fino a 12.000 microdischi

A seconda delle dimensioni dell'auto, su di essa vengono spruzzati dai 7.000 ai 12.000 microdischi, che consentono di marciare 50-120 zone della vettura, e oltre. L'applicazione può essere eseguita in circa 7-10 minuti, anche senza alcuna preparazione tecnica e privi di attrezzatura specifica, se si sceglie di utilizzare il kit con la bomboletta aerosol. Sono anche disponibili kit a pistola per chi dispone di un compressore e confezioni per applicazioni manuali, destinate a contrassegnare oggetti più piccoli o particolari componenti dell'auto, come ad esempio i cerchi ruota.

Appena terminata l'applicazione, si accede a Internet per registrare l'avvenuta marchiatura al sito www.dtdna.eu, che rende così disponibile un data base internazionale accessibile alle sole Forze di Sicurezza. L'efficacia dei DataDotDNA contro i furti di auto, ha indotto i Governi di Australia e Nuova Zelanda a promulgare una speciale normativa (Wovm - Whole Of Vehicle Marking) che, da quest'anno dispone che tutti i veicoli nuovi e quelli con meno di otto anni di età siano identificati da questa tecnologia.